



informa Schio



- **Grazie Schio!**
L'editoriale del Sindaco Valter Orsi
- **Per non lasciare indietro nessuno**
I servizi dedicati alla persona
- **Un piano senza precedenti
per le aree collinari e montane**
Prevenzione del dissesto idrogeologico

pag. 3 | **Editoriale**
GRAZIE SCHIO!

pag. 4 | **Bilancio**
**MENO INDEBITAMENTO, PIÙ LIQUIDITÀ
E INVESTIMENTI**

Risparmio energetico
ENERGIA PRODOTTA E RISPARMIATA

pag. 5 | **Lavori pubblici**
**STRADE PIÙ SICURE E UNA CITTÀ
PIÙ ACCOGLIENTE**

**RETE IDRICA: RIDOTTE LE PERDITE
DI 142 MILA LITRI AL GIORNO**

pag. 6 | **Tutela del territorio**
**UN PIANO DI OPERE SENZA PRECEDENTI
PER LE AREE COLLINARI E MONTANE**

pag. 7 | **Rigenerazione urbana**
IL CENTRO DELLA CITTÀ CAMBIA VOLTO

pag. 9 | **Edilizia scolastica (e non solo)**
SPAZI RINNOVATI PER GLI STUDENTI

Spazi d'inclusione
**IL PARCO INCLUSIVO EUNICE
KENNEDY SHRIVER**

pag. 10 | **Sociale**
PER NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO

pag. 12 | **Sport**
SCHIO CREDE NELLO SPORT PER TUTTI

GLI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SPORTIVI

pag. 14 | **Istruzione**
DALLA SCUOLA AL MONDO DEL LAVORO

pag. 15 | **Politiche giovanili**
GIOVANI PROTAGONISTI

pag. 16 | **Ambiente**
**DUE TAVOLI PERMANENTI PER UN UNICO
SCOPO: LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**IL PRIMO PARCO DEL RICICLO
DELL'ALTO VICENTINO**

pag. 18 | **Promozione del territorio**
AMARE E FAR CONOSCERE IL TERRITORIO

pag. 19 | **Cultura**
UN "NUOVO" PANORAMA CULTURALE

pag. 20 | **Gruppi consiliari**
Noi Cittadini
SEMPRE ACCANTO AI CITTADINI

Veneti per Schio e Schiodando
UNA CITTÀ RINNOVATA

Gruppo Misto
LA CITTÀ E GLI SCLEDENSI MERITANO DI PIÙ

Partito Democratico
**UN RUOLO ATTIVO PER IL BENE
DELLA COMUNITÀ**

Coalizione Civica
SCHIO HA SMARRITO IL SUO RUOLO GUIDA

Schio Capoluogo e Lega
**PER SCHIO SERVE UNA NUOVA
FASE POLITICA**

INFORMA SCHIO - PERIODICO UFFICIALE DEL COMUNE DI SCHIO

Semestrale - Autorizzazione del Registro Stampa presso il Tribunale di Vicenza n. 6/2023 del 19 giugno 2023

Numero 1 - Marzo 2024 - **Editore:** Comune di Schio - Via Pasini, 33 - 36015 Schio (VI)

Direttore responsabile: Martina Berno - **Redazione:** Lorenza Zago

Progetto grafico e impaginazione: Grafi Comunicazione - www.grafi.it - **Tiratura:** 18.000 copie - **Finito di stampare:** marzo 2024

GRAZIE SCHIO!

Cari scledensi,

è con una profonda gratitudine e una punta di malinconia che mi rivolgo a voi oggi, alla fine del mio mandato come Sindaco. Questi anni (5+5) sono stati un'esperienza straordinaria, ricca di sfide, gioie e, soprattutto, di legami umani che rimarranno per sempre nel mio cuore.

Guardando indietro al percorso che abbiamo compiuto insieme, mi riempio di orgoglio vedere quanto abbiamo realizzato. Abbiamo rivitalizzato la città, improntato il lavoro sulla programmazione a 360° e recuperato risorse da ovunque fosse possibile per poter dare quelle risposte a un territorio che merita. Lo abbiamo fatto senza aumentare l'imposizione tributaria e superando le difficoltà con determinazione e sacrificando tutto il tempo a nostra disposizione.

Durante il mio mandato, abbiamo fatto dell'onestà, dell'impegno e della trasparenza i valori fondamentali della nostra Amministrazione. Voglio anche sperare che abbiate apprezzato il nostro essere diretti nei confronti di tutti, senza doppie facce, ma agendo sempre a viso aperto.

Insieme abbiamo trasformato le sfide in opportunità e i sogni in percorsi affinché potessero diventare realtà. Anche se nulla è facile e scontato. Abbiamo lavorato instancabilmente per garantire che ogni decisione fosse guidata dalla giustizia, dalla sincerità e dall'impegno nel servire il bene comune.

Essere Sindaco significa saper ascoltare, mediare e impostare la propria attività amministrativa sviluppando sinergie che portino ad esaltare lo spirito di comunità, liberando così energie sorprendenti. Lascio una Città con i conti in ordine, con tanti progetti in realizzazione e altri già finanziati che non vedrò terminati da Sindaco perché si è sempre lavorato anche in prospettiva senza pensare esclusivamente alla durata del mandato. Termino il mio mandato da Sindaco, ma non termina il mio impegno per la Città che amo e per la quale io ci sarò sempre. Vorrei esprimere la mia profonda gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito al percorso di crescita della nostra Città.



Ai membri del consiglio comunale, ai collaboratori municipali, ai membri delle varie associazioni di rappresentanza, al vasto e variegato mondo del volontariato che è una grande ricchezza della nostra società, agli agenti della nostra Polizia Locale, alle forze dell'ordine, alle strutture dedicate alla sicurezza e salute della persona e del territorio. E in modo particolare a ognuno di voi che ha condiviso il proprio tempo, le proprie idee e il proprio spirito per il bene della nostra comunità. Vi ringrazio dal profondo del cuore. La vostra vicinanza è stata la vera energia che ha alimentato la nostra determinazione.

A voi tutti, cittadini, nelle vostre diversità, voglio dire grazie. Grazie per aver abbracciato con entusiasmo la nostra visione di un futuro migliore, un futuro basato sull'onestà, sull'impegno e sulla trasparenza: criteri sui quali non dobbiamo cedere di un millimetro perché è dal basso che partono i veri grandi cambiamenti. Siete la vera anima e il cuore pulsante di questa meravigliosa Schio.

Infine, vorrei augurare e raccomandare a chi mi succederà di continuare a portare avanti il legame diretto che deve caratterizzare chi elegge un proprio rappresentante e chi il ruolo lo va a ricoprire. Perché il Sindaco non è un Re. Deve rimanere un cittadino, autorevole e non autoritario, rappresentare e dar voce a tutti, perché questi sono i principi della nostra democrazia.

Con affetto e riconoscenza.

Valter Orsi

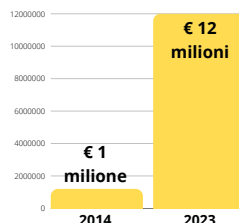


MENO INDEBITAMENTO, PIÙ LIQUIDITÀ E INVESTIMENTI

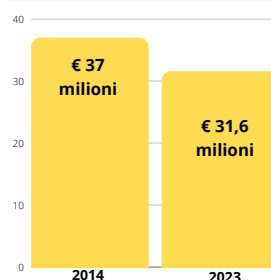
A fronte di una riduzione dell'indebitamento del 14%, (si è passati da 37 milioni del 2014 agli attuali 31,6 attuali) questa Amministrazione ha stanziato e trovato risorse – a partire dall'esercizio 2014 – per un ammontare complessivo che si avvicina ai 90 milioni di opere pubbliche. Quindi meno debiti e più investimenti, senza mettere le mani nelle tasche della cittadinanza. Come si è raggiunto questo risultato apparentemente contraddittorio? Ricorrendo sicuramente alle contribuzioni esterne da Stato, Regione, Europa, fondazioni e altri enti. Ma anche ricorrendo ad oculate economie di bilancio. Il tutto in un quadro generale non favorevole.

La politica di bilancio applicata alla spesa corrente è frutto della volontà di questa Amministrazione di non ricorrere ad aumenti di tributi e al contenimento delle tariffe per l'utilizzo dei servizi comunali al di sotto del tasso di inflazione programmato. Il ragionamento di fondo si basa sul convincimento che un aumento della pressione tributaria rappresenta - oltre che un aggravio dei bilanci familiari e delle imprese provate dalla crisi - un ulteriore segnale negativo da parte di una istituzione che invece deve essere vicina alla cittadinanza e alle imprese.

La liquidità giacente in cassa - passata dal milione del 2014 ai 12 milioni del 2023 - è un altro indicatore estremamente positivo della solidità finanziaria del nostro Comune.



LIQUIDITÀ
+ liquidità
+ tempestività nei pagamenti
verso i fornitori

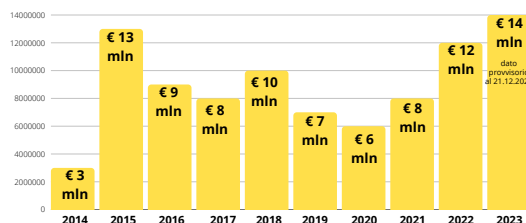


INDEBITAMENTO
- debito
= - interessi passivi
= + risorse disponibili

INVESTIMENTI

90 milioni di euro dal 2014 al 2023

(tra cui opere invisibili antisismici o ricomposizione/prevenzione dissesti idrogeologici)



Risparmio energetico | Informa Schio

ENERGIA PRODOTTA E RISPARMIATA

Nel nostro mandato amministrativo i temi energetici sono stati tra i primi trattati. Gli interventi sono stati sostenuti da risorse comunali, da quelle ottenute dai vari bandi e dal lavoro svolto a livello sovracomunale.

Tra le opere portate a termine la costruzione e ristrutturazione per la posa di impianti fotovoltaici come quello della Palestra Lanzi (120mila kWh annui), del Centro Civico di via Caile (12mila kWh annui), l'ampliamento del Faber Box (24 mila kWh annui) e in corso quello del Palasport (29 mila kWh annui) finanziato dal BIM di cui Schio è capofila.

È stato redatto il "Piano tetti" per possibili impianti FV sulle proprietà comunali, che evidenzia come la produzione massima teorica del complesso degli impianti realizzabili è di 4 milioni di kWh l'anno (4 Gwh/anno), che è molto superiore al valore convenientemente realizzabile. Prevedendo invece di realizzare impianti di potenza nominale massima di 20 kW, per mantenere la semplificazione gestionale e massimizzare l'autoconsumo, si rende possibile installare

impianti da 1 Mw e produrre energia elettrica per 1,2 milioni di kWh/anno (1,2 Gwh/anno), che corrisponderebbe al consumo annuo delle utenze degli edifici comunali. Il costo necessario sarebbe nell'ordine di 2 milioni di euro esonerando quasi completamente dal costo energetico l'Amministrazione comunale.

A questi vanno aggiunti gli interventi finanziati dai progetti Green Communities, ed altri, ottenuti dall'Unione dei Comuni Pasubio Piccole Dolomiti di cui Schio è parte:

- due impianti da 20kwh che verranno installati sulle scuole "A. Palladio" e "Don Gnocchi" per circa 80mila euro;
- il potenziamento della centrale idraulica di Poleo per 60mila euro;
- le nuove centrali idroelettriche, su acquedotto, di Falgare e Sessogolo, per 682 mila euro;
- la sostituzione punti luce in aree collinari con nuova tecnologia a led con un risparmio di almeno il 50% dei consumi.

STRADE PIÙ SICURE, UNA CITTÀ PIÙ ACCOGLIENTE

È di oltre 2 milioni e mezzo di euro l'investimento che l'Amministrazione comunale ha destinato al rifacimento dei manti stradali degradati della città. Negli ultimi cinque anni sono stati portati a termine piani asfaltature notevoli per migliorare la sicurezza delle strade cittadine organizzando i cantieri in modo da creare il meno disagio possibile.

Ma non solo asfaltature: l'ultimo mandato è stato caratterizzato anche da una serie di opere che hanno avuto un impatto importante nel ridefinire l'aspetto della città come il miglioramento sismico del ponte in viale Europa Unita, che ha seguito gli interventi fatti nel primo mandato sui ponti di Giavenale e Riva di Magrè. E poi la riqualificazione di piazza Almerico da Schio, la manutenzione del parcheggio interrato Card. Elia Dalla Costa, gli interventi di eliminazione degli allagamenti a Giavenale, la pista ciclabile in via Pista dei Veneti, il finanziamento di quella in via Vicenza e un piano di abbattimento delle barriere architettoniche lungo i marciapiedi e attraversamenti in continua evoluzione.



IL PRIMO STRALCIO DELLA DESTRA LEOGRA

È stato inaugurato il primo stralcio della variante alla SP46 "Destra Leogra" che ha portato alla realizzazione di una nuova strada di collegamento tra via Ponte d'Oro e viale Europa Unita con due nuove rotatorie e l'eliminazione della rotatoria presente su viale Europa. Si è aggiunta anche la realizzazione di una strada di collegamento veloce per la vicina caserma dei Vigili del Fuoco. Lo svincolo di raccordo ha alleggerito il traffico in transito su viale Europa Unita e viale dell'Industria di circa il 30%. Questo intervento, definito 1ª variante alla SP46, è stato strategico per poter inserire il progetto Destra Leogra nella più ampia programmazione provinciale. Ad oggi la Provincia di Vicenza ha già elaborato il Piano delle Alternative in proiezione del potenziamento della SP46 e sono in fase di progettazione i primi 2 stralci dell'opera stanziando circa 1 milione di euro e di fatto la stessa Destra Leogra è oggi finalmente in progettazione.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso del mandato sono stati eseguiti interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica, sostituendo circa 800 punti luce di vecchia concezione con altri a LED a basso consumo in varie aree: Santa Croce, Ressecco, villaggio operaio, centro storico, per un valore di circa 600 mila euro. In avvio un intervento di efficientamento dell'illuminazione pubblica per la sostituzione di oltre 3100 punti luce per un importo complessivo di 2,5 milioni di euro. Il risparmio di energia elettrica per illuminazione si assesterà sull'ordine del 60% dei consumi del 2019, passando da 2,5 GWh a presunti 1,1 GWh per un risparmio economico ai valori attuali di oltre 400 mila euro l'anno. Il progetto di Comunità Energetica e scambio sul posto sono tra i traguardi che ci poniamo per apportare risparmi ai nostri cittadini e, uno studio ad hoc, è già stato finanziato a livello di area. Schio sarà uno dei Comuni d'Italia più avanzati in termini di sostenibilità energetica.

RETE IDRICA: RIDOTTE LE PERDITE DI 142 MILA LITRI AL GIORNO

Sottoservizi: a questo termine fa capo la rete di distribuzione idrica che è sotto tutela di Viacqua, ma che vede l'Amministrazione di Schio tra i soci primari. In questi anni è partito un Piano straordinario volto alla limitazione delle perdite della rete, cosa che può sembrare scontata ma che non è così, visto che al 2014 le perdite sulla rete scledense erano di circa il 40%. Dal 2017 al 2023 sono stati investiti nella risorsa primaria 5,5 milioni di euro, i quali, dal 1° gennaio 2023 portano a ridurre le perdite di circa 142 mila litri al giorno.

Ora sono in corso ulteriori 5,3 milioni di euro di investimenti che interesseranno il Comune di Schio per il triennio 2023/2026, andando a ridurre quasi definitivamente le perdite della rete di distribuzione idrica. Da 30 anni Schio non è più autosufficiente nell'approvvigionamento idrico. La nostra fonte sono i 5 pozzi della valle del Posina e di Arsiero.

Compito di un buon amministratore è guardare non solo al proprio mandato ma alla prospettiva, cosa dimenticata in precedenza. Il Piano strategico condiviso con Viacqua ha permesso e permetterà a Schio di non dover limitare l'erogazione di acqua a fronte della costante crisi.

UN PIANO DI OPERE SENZA PRECEDENTI PER LE AREE COLLINARI E MONTANE

Un piano straordinario per la sistemazione idrogeologica del territorio. Oltre venti interventi di portata notevole per un valore complessivo di più di 2 milioni e 700 mila euro, a cui si aggiungono un milione e 200 mila euro stanziati nel bilancio 2024. È quanto è stato portato a termine dalla Giunta Orsi negli ultimi cinque anni in diverse aree collinari, montane e della pianura di Schio.

Un piano possibile grazie a un costante impegno in termini di programmazione che ha permesso al Comune di ottenere notevoli risorse provenienti da diversi bandi di finanziamento ministeriali e regionali. Programmazione per la quale ha avuto un ruolo strategico il Piano Assetto Idrogeologico (PAI) adottato nel 2016: un investimento che



ha portato a identificare, attraverso una mappatura delle criticità, le priorità sulle quali intervenire per la tutela del territorio. Contrà Prè, Lesegno, Ruari, Pinzele, Corbara, Cengia/Festaro, la strada Poleo-Santa Caterina contrada Bogotti e Angelini, contrada Nogare, Paladini, Velte, Cisele, Sessegolo, località Acquasaliente, località Molin del Secco, il sentiero in località Giustina sono solo alcune delle aree in cui si sono concentrati gli interventi tra il Tretto, Magrè e Monte Magrè. Quello promosso dall'Amministrazione è stato un piano straordinario di opere necessario e fortemente voluto per la tutela e la messa in sicurezza del territorio. Ricomposizione e prevenzione del dissesto idrogeologico sono sempre stati tra le priorità durante il nostro mandato, soprattutto alla luce dei cambiamenti climatici che inevitabilmente interessano anche l'Alto Vicentino. Oltre ad essere una necessità, intervenire per garantire la messa in sicurezza delle aree montane e collinari rendendole più "resilienti" è fondamentale per la loro valorizzazione e per favorire il reinsediamento e il recupero di attività agricole, zootecniche e selvicolturali. Dal nostro insediamento, avvenuto nel 2014, sono circa 4 i milioni di euro investiti su questo fronte.

L'ATTENZIONE PER LE ZONE DI MONTAGNA

Il Comune di Schio sostiene le attività agricole in zone montane e le attività di manutenzione delle superfici a prato e a pascolo grazie a due contributi erogati attraverso l'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti.

Negli ultimi cinque anni sono stati destinati all'incirca 100 mila euro.

L'attività agricola in zone montane svolge una funzione di presidio ambientale ed evita il progressivo spopolamento. È fondamentale, poi, sostenere anche le attività di pascolo in aree private, che senza l'assidua cura che le contraddistingueva in passato tornerebbero inesorabilmente a bosco cancellando le superfici private essenziali per l'ecosistema.



IL CENTRO DELLA CITTÀ CAMBIA VOLTO

Oltre 10 milioni di euro di investimenti per la rigenerazione urbana di Schio. Anche questo obiettivo raggiunto ha contraddistinto gli ultimi cinque anni di attività amministrativa. Al centro degli interventi che renderanno la città ancora più attrattiva Piazza Statuto, le ex scuole Marconi ed il Museo Civico Palazzo Fogazzaro. Non solo: anche l'area adiacente alla stazione dei treni, dove nascerà il primo bosco urbano di Schio impostato sulla biodiversità. Quattro importanti interventi resi possibili grazie alle risorse ottenute dal Pnrr, dai fondi messi a disposizione dall'Area Urbana Pedemontana di cui Schio è parte, e da fondi comunali.

PIAZZA STATUTO

Di una superficie di 3155 metri quadri, finora destinata prevalentemente ad area di parcheggio, Piazza Statuto diventerà il luogo principale in cui accogliere simbolicamente la storia di Schio e allo stesso tempo verrà trasformata in un polo più attrattivo per la vita civica, sociale e culturale della città rafforzando così la rete di relazioni urbane. Uno spazio verde che occuperà l'area più vicina a Palazzo Garbin in un "accostamento" di voluta memoria storica tra il palazzo e il suo giardino. Verrà sistemata la pavimentazione utilizzando porfido, pietra d'Istria, verdelli e trachiti che andranno a comporre una tessitura variabile per toni e lavorazioni creando una sorta di effetto "tessuto", chiaro riferimento alla vocazione tessile del territorio scledense.

La demolizione e il rifacimento della pavimentazione esistente consentiranno di ottenere un piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%.

Questa soluzione con una pavimentazione complanare permetterà di eliminare i dislivelli su tutta la Piazza, anche in prossimità



degli edifici, in linea con quanto previsto dal Piano di superamento delle Barriere Architettoniche. In quest'ottica verrà inserita anche una segnaletica tattile a pavimento. Anche l'illuminazione sarà particolarmente curata prestando attenzione all'efficientamento energetico, alla nuova conformazione della piazza

e alla sicurezza dei percorsi. Vista la celerità con cui si stanno svolgendo i lavori è prevista la consegna in anticipo rispetto al previsto, cioè, tra fine 2024 e inizio 2025.

**> COSTO D'OPERA
2,4 MILIONI DI EURO,
DI CUI 1 MILIONE 220 MILA
DI CONTRIBUTO DAL PNRR**

EX LANEROSI IN ZONA INDUSTRIALE

Dopo aver bloccato il Piano della passata Amministrazione che voleva un mega centro commerciale da 80 mila mq - che avrebbe determinato la chiusura di tanti esercizi di vicinato - si è provveduto a rinegoziare con la proprietà un nuovo Piano individuandone la destinazione a "produttivo". L'area sarà dotata di servizi piste ciclabili, tanto verde e sarà energeticamente all'avanguardia.

Ora la procedura sta finendo il suo percorso in Regione per arrivare alla definitiva approvazione in Comune. Ciò permetterà alla proprietà di iniziare con i lavori e per la messa a disposizione dell'area alle esigenze, già espresse, dal sistema produttivo.

FABBRICA ALTA

È stato definito il nodo proprietà con il responso del giudice fallimentare che ha attribuito l'immobile al Comune e messo all'asta la parte privata. Sono già iniziate le procedure di condivisione del Piano Urbanistico che porterà alla completa rigenerazione dell'area con l'inserimento di un grande parco. Daremo la possibilità di monetizzare l'edilizia convenzionata. Il Comune utilizzerà queste risorse per recuperare unità abitative nella parte più vecchia della città, dando vita ad un ulteriore intervento di rigenerazione per la messa a disposizione di appartamenti a costi convenzionati. Per l'immobile Fabbrica Alta e Francesco Rossi si è stipulata una convenzione con lo IUAV di Venezia per definirne la vulnerabilità sismica e individuare i costi di adeguamento.



EX SCUOLE MARCONI

La ristrutturazione riguarda l'intero edificio per l'ala est e il corpo centrale con le relative opere di miglioramento antisismico, l'adeguamento funzionale degli ambienti, l'accessibilità, le migliorie delle finiture interne e i nuovi arredi. Per l'ala ovest, invece, sono previste opere legate al miglioramento antisismico e alla sistemazione del tetto. Conclusa la ristrutturazione, che da cronoprogramma è prevista entro la fine del 2025, l'ala est dell'edificio sarà destinata ad ospitare la nuova sede del Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino. Nell'ala ovest, invece, troverà spazio l'Emporio Solidale "Il Cedro" che già dalla sua apertura nel 2021 occupa la struttura di via Marconi. Non solo: parte dell'edificio sarà "casa" per alcune associazioni socio-culturali scledensi.

**> COSTO D'OPERA
6 MILIONI E 35 MILA EURO,
DI CUI 2 MILIONI E 850MILA EURO
DI CONTRIBUTO ASSEGNATO
DAL PNRR**

MUSEO CIVICO PALAZZO FOGAZZARO

Si tratta di un importante intervento di ristrutturazione all'insegna dell'accessibilità per rendere il polo culturale di via Pasini fruibile a tutti e offrire un'esperienza inclusiva, innovativa e confortevole capace di rispondere alle molteplici esigenze

dei visitatori. Da concludersi entro marzo 2026, l'intervento prevede il miglioramento della visibilità e raggiungibilità del museo con interventi di segnaletica in città e con la valorizzazione dei due ingressi, su via Pasini e piazza Falcone Borsellino, eliminando le barriere architettoniche. Al piano rialzato i visitatori troveranno la Collezione Civica, allestita con una particolare attenzione all'accessibilità per tutti i pubblici. Nel sottotetto sarà realizzata una sala ignifuga dove conservare la documentazione dell'Archivio Cibir Gori, prezioso per la storia locale e del Risorgimento, e permetterne un'agevole consultazione. Qui troveranno nuova collocazione gli uffici, così da liberare spazio espositivo al piano rialzato. Nell'interrato verrà allestita un'esposizione permanente del dirigibile e del volo.

Ma non è tutto: è prevista anche la creazione di guide adatte alla fruizione delle persone con disabilità visiva e uditiva, la realizzazione di modelli tattili di opere d'arte (statue, mezzi busti dell'Asilo Rossi e quadri) e di edifici della città per favorire l'esperienza sensoriale dei visitatori e, un'app capace di raccontare in realtà aumentata le opere inamovibili o non accessibili che, però, sono utili da conoscere per una lettura completa della storia e dell'arte scledense.

Tutte le azioni previste puntano a raccontare la storia di Schio, catturando cuore e mente dei visitatori. Verrà allestita anche una sala per la realtà immersiva dedicata al dirigibile e alla storia di Schio con il suo percorso di archeologia industriale.

**> COSTO D'OPERA
1 MILIONE E 300MILA EURO,
DI CUI UN MILIONE DA CONTRIBUTO
DEL PNRR**

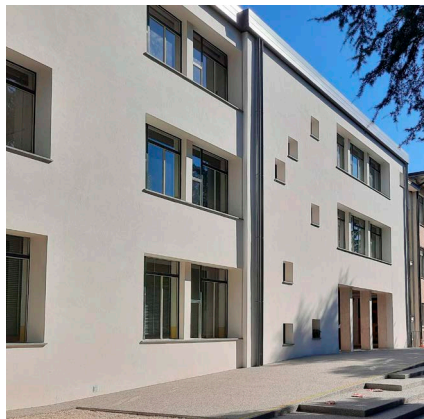
BOSCO URBANO

Nell'area adiacente alla stazione dei treni, l'Amministrazione realizzerà un bosco urbano di 2 ettari dedicato alla biodiversità. Si tratta di un'area incolta di proprietà comunale che si trova tra il parcheggio di via Milano e via Istria. Qui, entro il 2025, verranno messe a dimora piantine forestali arboree e arbustive che permetteranno la formazione di un bosco caratterizzato dalla presenza di specie autoctone. Verrà creata un'ampia radura a prato fruibile dalla cittadinanza, con la piantumazione di alberi esemplari. Con questo intervento l'Amministrazione punta alla mitigazione dell'effetto "isola di calore urbana" in una delle zone più trafficate della città, oltre a dare vita a nuovo spazio di socialità all'insegna del verde.

**> COSTO D'OPERA
CIRCA 350 MILA EURO, FINANZIATA
AL 90% DA SISUS AREA URBANA
PEDEMONTANA**

SPAZI RINNOVATI PER GLI STUDENTI

Una delle priorità della nostra Amministrazione è stata quella di migliorare e riqualificare gli edifici scolastici, fin dall'inizio del nostro mandato commissionando studi di adeguamento sismico fino a quel momento mancanti. Una delle strutture al centro di un importante intervento è stata la scuola di primo grado "Don Agostino Battistella", dove siamo intervenuti con opere di adeguamento sismico ed efficientamento energetico di tutto il plesso grazie a un investimento di oltre 2 milioni di euro, di cui 650 mila provenienti dal Pnrr. Anche la scuola "G.B Cipani" di Poleo è stata interessata da alcune opere di riqualificazione, tra cui la sostituzione dei serramenti e delle aree esterne: l'intervento esterno si è impostato sulla riqualificazione di un'area di prato di proprietà comunale adiacente all'edificio scolastico di via Falgare. Il progetto è nato dall'esigenza di sopperire alle carenze di spazi esterni per le attività motorie e ricreative. Attenzione è stata data anche alle palestre scolastiche con il rinnovamento della primaria "Don Milani", che ha permesso di



raggiungere un risparmio energetico per la struttura del 70%. Così come alla scuola d'infanzia di SS. Trinità con un intervento di efficientamento energetico: per un importo complessivo di progetto di 180 mila euro (di cui 130 mila coperti da fondi del Pnrr e i restanti 50 mila euro da risorse comunali), sono stati sostituiti tutti i serramenti in ferro che provocavano problematiche di dispersione termica. È stata riqualificata anche la scuola dell'infanzia di Ca' Trenta: dalla nuova pavimentazione fino al rifacimento dell'impianto di riscaldamento e la sostituzione dei serramenti. Circa un

milione di euro è stato investito su altri edifici per manutenzioni straordinarie o adeguamenti necessari.

ASILO NIDO, RISPOSTE AI BISOGNI DELLE FAMIGLIE

Grazie all'assunzione di nuove insegnanti, dal 2024 l'asilo nido Peter Pan ha raggiunto la sua massima capienza con 72 posti. Ma la novità più rilevante introdotta dalla giunta è nei criteri di ammissione dei bambini. Oltre alla situazione socio-economica del nucleo familiare valutata in base all'indicatore ISEE viene preso in considerazione anche l'impegno lavorativo dei genitori. Nell'assegnazione dei punteggi per la graduatoria si tiene presente se entrambi i genitori (o l'unico genitore presente) lavorano a tempo pieno e non più solo il reddito. Per quanto riguarda le rette, quelle dell'asilo nido Peter Pan, sono le più basse in assoluto in tutto il territorio provinciale.

IL PARCO INCLUSIVO EUNICE KENNEDY SHRIVER

È stato inaugurato ufficialmente a novembre 2023 il Parco Inclusivo, il più grande del Veneto. Un'area verde di oltre 4mila metri quadri, nel quartiere di Magrè in via Pio X, che ha la caratteristica di essere priva di barriere architettoniche e quindi completamente accessibile a qualsiasi tipo di utente. Non si tratta di un semplice parco giochi ma di un luogo di inclusione, condivisione e aggregazione dedicato a tutti, senza distinzioni.

Ogni bambino ha il diritto di trovare spazi adatti alle sue specifiche esigenze per giocare, esprimersi e socializzare. E noi come società abbiamo il dovere di garantire questo diritto. Il nostro Parco Inclusivo nasce dalla collaborazione tra più attori, che insieme hanno deciso di investire in questo progetto tanto ambizioso quanto necessario. Proprio per ribadire l'importanza dell'inclusione a partire dall'infanzia, l'Amministrazione comunale ha deciso di



intitolare l'area verde a Eunice Kennedy Shriver, fondatrice di Special Olympics che è il più diffuso programma internazionale grazie al quale milioni di atleti con disabilità intellettiva compiono quotidianamente passi importanti verso una reale inclusione sociale.

PER NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO

Negli ultimi 10 anni sono emersi e si sono acuiti alcuni fenomeni che hanno modificato il contesto in cui intervengono i servizi dedicati alla persona. Nuove vulnerabilità, l’impoverimento delle reti familiari, le conseguenze della pandemia e anche una popolazione sempre più anziana hanno reso necessaria un’attenzione allo sviluppo di comunità.

In questo contesto l’Amministrazione ha lavorato sia per il miglioramento dei servizi rivolti alle persone più vulnerabili, ma anche per instaurare importanti sinergie tra pubblico e privato con una prospettiva di welfare generativo.

PRENDERSI CURA

CONTRIBUTI ECONOMICI

È sempre stata data la massima attenzione alle famiglie più in difficoltà intervenendo con contributi economici di varia natura: da quelli per sostenere il pagamento delle utenze agli affitti sociali sicuri, passando per il bonus idrico e i contributi per l'emergenza abitativa, i pasti a domicilio, le mense scolastiche e le spese mediche e farmaceutiche.

Non sono mancati i sostegni economici a integrazione delle rette in strutture per persone con disabilità, anziani e adulti a rischio di esclusione sociale. Nel solo 2023 i contributi a favore della disabilità sono stati di quasi 70 mila euro, a favore degli anziani di circa 130 mila euro e a favore di adulti in situazioni di disagio e vittime di violenza sono stati più di 60mila euro.

PER GLI ANZIANI

L’Amministrazione si è impegnata a sostenere le associazioni che operano per contrastare la solitudine e l’isolamento sociale degli anziani attraverso attività di animazione ludico-ricreative nei centri di quartiere, ma anche con iniziative di assistenza sanitaria negli ambulatori infermieristici.

Si è rafforzato il servizio domiciliare per gli anziani che nel 2023 ha visto un impegno di quasi 200 mila euro. In collaborazione con l’Ipab La Casa è stato avviato il Progetto Solievo con l’obiettivo di sostenere i familiari di persone con decadimento cognitivo.

CENTRO ANTIVIOLENZA E SPORTELLO DONNA “MARIA GRAZIA CUTULI”

La violenza sulle donne è un grave

fenomeno sociale ed è indispensabile fornire alle donne ascolto, interventi di rete e di presa in carico da parte di tutto il territorio, istituzioni e privato sociale. Il Comune di Schio con l’ULSS 7 Pedemontana e altri soggetti coinvolti a vario titolo nella prevenzione e contrasto delle violenze di genere hanno redatto un nuovo protocollo di rete condiviso con l’Azienda socio sanitaria, i comuni del territorio, la Prefettura di Vicenza e le strutture impegnate nell’offrire assistenza alle donne vittime di abusi. A fine ottobre 2023, inoltre, il Comune di Schio in qualità di ente promotore del Centro Antiviolenza “Sportello Donna Maria Grazia Cutuli” e “Casa Rifugio Schio”, ha deciso di attivare un percorso istruttorio partecipato, con lo strumento

della co-programmazione: l’obiettivo è valorizzare e coinvolgere attivamente le realtà del terzo settore non solo nella fase finale di erogazione e gestione dei servizi, ma anche nelle fasi precedenti di programmazione e progettazione.

SALUTE MENTALE

L’Amministrazione ha sostenuto il “Gruppo di auto-mutuo aiuto” promosso dall’AITSaM di Schio, impegnato nel migliorare le condizioni di vita, a volte molto difficili e sofferte, dei malati psichiatrici e delle loro famiglie. È stata mantenuta costante la sollecitazione dell’Ulss 7 Pedemontana per riaprire il Centro di Salute Mentale all’ex ospedale De Lellis, che a febbraio 2024 è tornato ad essere operativo cinque giorni a settimana.



“IL CEDRO”

Nell'aprile del 2022 è stato inaugurato nei locali delle ex scuole di via Marconi l'Emporio Solidale “Il Cedro”. Uno spazio voluto per sostenere le famiglie in difficoltà economica attraverso un servizio di distribuzione di generi di prima necessità. Come in un vero e proprio supermercato, i beneficiari possono reperire in modo autonomo e secondo le loro esigenze, prodotti alimentari e non. Oltre al market gratuito, l'emporio prevede uno spazio polifunzionale di prima accoglienza e accompagnamento. Aperto grazie al supporto di OTB Foundation, è gestito da una rete di associazioni di volontariato che operano nell'area della solidarietà. Ad oggi sono 290 i nuclei familiari che beneficiano del servizio e 110 i volontari coinvolti.



WELFARE GENERATIVO

Il welfare generativo è un nodo strategico per il lavoro dei servizi sociali che porta con sé una chiamata a raccolta della comunità per dare vita a nuove opportunità, creare connessioni tra varie realtà e valorizzare buone pratiche già attive.

FESTA DEL VOLONTARIATO

Nel 2022 è iniziato un percorso partecipativo che ha coinvolto le associazioni di volontariato di Schio e che ha portato alla “nascita” della Festa

del Volontariato nel 2023.

Una giornata voluta per mettere insieme tutte le realtà solidali scledensi che così hanno la possibilità di farsi conoscere dalla città, intercettare bisogni, attirare nuovi volontari e operare in rete.

BANDO INCLUSIONE

Nell'ultimo triennio l'Amministrazione ha deciso di dare un ulteriore sostegno alle associazioni che promuovono iniziative a favore di minori, disabili e anziani, stanziando oltre 150 mila euro tra il 2022 e il 2024.

SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

È proseguita la collaborazione con l'associazione Age Schio che in uno degli spazi del Faber Box organizza momenti di incontro e formazione su tematiche riguardanti la genitorialità e attività di “sportello” con l'obiettivo di intercettare esigenze, confrontarsi ed essere punto di riferimento per i genitori.

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Non meno importante il sostegno al percorso legato alle attività del Consiglio comunale dei Ragazzi, che si è impegnato in varie iniziative per promuovere l'educazione fra pari, sviluppare e rafforzare le competenze trasversali di leadership giovanile, promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione, all'appartenenza piena alla comunità. È in corso di progettazione con il Liceo “Martini” una proposta sul tema per le scuole secondarie di secondo grado.

PROGETTI IN CORSO DI SVILUPPO

- Nucleo Rosa, presso Casa di Riposo, adeguato per nucleo Alzheimer;
- Progetto Parkinson;
- Progetto potenziamento centro Abilè per disabilità grave;
- Nuova cittadella per Alzheimer dotata di 40 posti letto e centro sollievo.



SCHIO CREDE NELLO SPORT PER TUTTI

In ambito sportivo, il secondo mandato dell'Amministrazione si è contraddistinto per aver ottenuto il titolo di "Schio Città Europea dello Sport 2023" da parte di Aces Europe. È stato un anno ricco di eventi e iniziative sportive che hanno coinvolto la città e le sue associazioni creando importanti sinergie con tutto il territorio. Oltre alle associazioni, infatti, sono state coinvolte anche le scuole e le categorie economiche con importanti benefici dal punto di vista della promozione della città. Circa un centinaio gli eventi organizzati durante l'anno europeo tra calcio, volley, basket, ciclismo, triathlon, nuoto, trial, ma anche orienteering, pattinaggio, rally, enduro e arti marziali. Si sono susseguiti anche importanti appuntamenti di carattere nazionale e internazionale. Solo per citarne alcuni: Master Volley, Opening day del Famila Basket, Trofeo delle Regioni di pallavolo, Dolomiti Open di Taekwondo.



SPORT PER TUTTI

Durante l'anno europeo, poi, è stato ribadito che per Schio lo sport deve essere "per tutti". Nel 2023 la città ha ospitato la 2^a Coppa Europa Baskin con 8 squadre da altrettanti Paesi ed un totale di circa 340 persone tra atleti, tecnici, accompagnatori e volontari, riscuotendo grande successo in termini di spettatori con circa 2000 presenze. Il baskin è una disciplina praticata da diversi anni nella città di Schio, ma anche grazie a questo evento l'associazione scledense di baskin ha vissuto un incremento significativo di tesserati che sono passati da 70 a 100, con la formazione anche di una nuova squadra. Numeri importanti per una città che crede nello sport inclusivo e nei valori che lo stesso è capace di trasmettere. Non solo: la città ha ospitato anche il "1° Meeting Città di Schio – sport

inclusivo e unificato", promossa da Special Olympics Italia, il più diffuso programma internazionale, cui aderiscono 180 Paesi nel mondo e grazie al quale oltre 4.500.000 atleti con disabilità intellettiva compiono quotidianamente passi importanti verso una reale inclusione sociale attraverso la regolare pratica di una disciplina sportiva, costruendo contemporaneamente un fondamentale percorso di crescita e di autonomia individuale. Al Pala Romare sono andate in scena attività di judo, karate e gare di ginnastica artistica e una quadrangolare di basket con circa 150 atleti con disabilità e partner, 30 tecnici e 40 volontari.

L'IMPATTO ECONOMICO

L'Amministrazione comunale ha sostenuto gli eventi sportivi in calendario con circa 50 mila euro di contributo e si stima che per ogni euro di contributo erogato ne siano derivati almeno 4 in termini di indotto. L'anno europeo, inoltre, ha permesso anche di incrementare del 40% le presenze legate al turismo sportivo.



LE ASSOCIAZIONI

Protagoniste dell'anno europeo dello sport sono state le cento associazioni sportive scledensi. Già durante il percorso di candidatura al titolo, infatti, l'Amministrazione ha lavorato a stretto contatto con queste realtà, vera "anima sportiva" della città. Uno degli obiettivi raggiunti del 2023 è stato proprio quello di dare risalto al lavoro delle tante associazioni che con grande impegno e passione sono in prima linea per trasmettere i valori dello sport.

GLI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SPORTIVI

Nel quinquennio 2019-2024 sono stati portati a termine diversi interventi per la riqualificazione degli impianti sportivi della città, migliorando così gli spazi e rendendo Schio una "location" ideale per ospitare eventi e competizioni di alto livello.

CAMPO SPORTIVO CA' TRENTA

Negli ultimi cinque anni l'impianto sportivo di Ca' Trenta è stato al centro di numerosi lavori tra cui il nuovo campo in erba sintetica, la costruzione di nuovi spogliatoi e la ristrutturazione di quelli esistenti e la realizzazione di un nuovo muro di confine con relativo accesso. Sono stati rifatti gli impianti elettrici, idrosanitari e termici migliorando l'efficienza energetica della struttura.

A inizio 2024, inoltre, sono state sostituite le gradinate esistenti con nuove gradinate modulari in metallo, a cui successivamente verrà applicata una copertura. La tribuna prefabbricata che è stata installata è di tre file, ciascuna lunga 40 metri circa, e conta 229 posti a sedere. È stato progettato un camminamento in calcestruzzo di un metro e mezzo con relativi cordoli. Sono state predisposte 2 postazioni per persone con disabilità.



**> COSTO DELL'OPERA
IL COSTO TOTALE
DEGLI INTERVENTI
PORTATI A TERMINE
PER TUTTA LA
STRUTTURA È
STATO DI CIRCA
1 MILIONE E 500
MILA EURO**

Nel 2022 l'impianto di via Papa Giovanni XXIII è stato intitolato ad Aldo Trabucco, presidente della società calcistica Sanvitocatreanta ed ex consigliere comunale scomparso tragicamente

IMPIANTO SPORTIVO DI POLEO

Nel 2021 si sono conclusi i lavori di riqualificazione del campo da calcio in erba sintetica di Poleo. L'intervento si è concentrato sulla sistemazione del sottofondo del campo e sul suo ampliamento, in modo tale da poter ospitare campionati fino alla categoria Eccellenza.

Sono stati realizzati ex novo anche l'impianto di illuminazione e quello di irrigazione. Ed è stata realizzata anche una rampa di ingresso in entrata per favorire l'accesso delle persone con disabilità.

**> COSTO DELL'OPERA
IL COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO È STATO
DI 1 MILIONE E 800 MILA EURO**

SKATEPARK "LE FONTANE"

La struttura di via 29 Aprile è stata riqualificata e ora vede il parco dotato di una modernissima "skate plaza".

Ora nel nuovo parco sono più di dieci gli elementi che ospitano le evoluzioni di appassionati di skateboarding, BMX, monopattino e roller in una piastra che misura circa 1000 mq. Elementi che sono omologati dalla Federazione Italiana Italiana Sport Rotellistici così da poter ospitare campionati di portata regionale e nazionale. Accanto alla piastra è stata realizzata anche una zona verde adatta a ospitare tribune e servizi.

> COSTO DELL'OPERA

IL COSTO DELL'INTERVENTO È DI 80 MILA EURO

PALESTRA AREA CAMPUS "CARLO GRAMOLA"

Un'altra importante struttura che è stata inaugurata è la palestra dell'Area Campus "Carlo Gramola" grazie alla sinergia tra la Provincia di Vicenza e l'Amministrazione comunale.

La Provincia, competente in merito all'edilizia scolastica degli istituti superiori, si è occupata della parte economica, con uno stanziamento totale di 3,5 milioni di euro.

Il Comune ha ceduto gratuitamente l'area e si è occupato della progettazione e della realizzazione dell'opera, dopo un percorso non poco tortuoso.

Nata per uso scolastico ma adatta anche ad attività agonistica, la palestra è in posizione strategica per i plessi scolastici.

Con 320 sedute, è un luogo adatto ad eventi di carattere non solo sportivo.

STADIO DI ATLETICA GIOSUÈ POLI

A breve lo stadio di atletica di via Riboli sarà interessato da dei lavori di riqualificazione: verranno rifatte la pista esterna e le pedane per salti e lanci. Si interverrà anche sul sistema di illuminazione dell'impianto. L'intervento è possibile grazie a un fondo di un milione e 500 mila euro, concesso dall'Istituto di Credito Sportivo.

UN PO' DI NUMERI

Negli ultimi 10 anni sono stati investiti oltre 17 milioni di euro in impianti sportivi, tra costruzioni e riqualificazioni, ed oltre 1 milione di euro di contributi sono stati assegnati alle società iscritte all'albo comunale con almeno un 10 per cento del totale degli aderenti sotto i 19 anni.

Un'attenzione che ha contribuito a favorire l'aumento della presenza giovanile nelle associazioni sportive: dal 2014, quando gli under 19 iscritti erano 1.870, c'è stato un incremento del 34 per cento.

Attualmente, infatti, i giovani che praticano sport nelle associazioni scledensi sono 2458 su un totale di 4600 iscritti.

DALLA SCUOLA AL MONDO DEL LAVORO

Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale si è impegnata per avviare diverse progettualità che connettono i giovani e il mondo del lavoro. Un'azione possibile grazie all'implementazione di una rete consolidata che garantisce un collegamento attivo e diretto tra gli studenti e le aziende del territorio. Attraverso l'affidamento a un consorzio di cooperative, che si è occupato della programmazione e della gestione di numerose iniziative - come Be Worker - è stato favorito l'incontro tra le esigenze degli imprenditori con quelle dei giovani alla ricerca di un'occupazione.

CAMPUS SCHIO ORIENTA

Anche alla scelta del percorso formativo da parte dei giovani è stata dedicata un'attenzione particolare. Il Faber Box ha ospitato "Campus Schio Orienta", il forum di orientamento dedicato alla scuola superiore con una quindicina di istituti superiori ed enti.

SCHIO UNIVERSITARIA

Nel 2021 Schio è diventata "città universitaria". I corsi di laurea in Infermieristica e in Fisioterapia organizzati dall'Università degli Studi di Padova hanno trovato sede nel nuovo Polo Didattico Universitario realizzato dall'ULSS 7 Pedemontana all'interno della Casa della Salute, nella struttura dell'ex ospedale. Due corsi che attualmente contano quasi 300 iscritti.



AL FABER BOX LA NUOVA SEDE DIDATTICA DELL'ITS MECCATRONICO

Una risposta concreta all'urgente richiesta di competenze specialistiche di alto profilo da parte dell'economia del territorio arriva dall'ITS Academy Meccatronico Veneto, con l'ampliamento dell'offerta formativa nell'Alto Vicentino e l'attivazione del nuovo corso a Schio per Tecnici Superiori per l'Automazione e i Sistemi Meccatronici. Grazie a un

accordo con il Comune, il corso ha sede al Faber Box per le lezioni teoriche e i lavori progettuali in teamworking. Le ore dedicate alle attività formative proseguono negli istituti I.P.S. "G.B. Garbin" e ITIS "S. De Pretto". Nel corso dei 10 anni di mandato sono quindi 2 i corsi ITS attivati.

SPAZIO IDEA

A inizio 2024 l'azienda Lafer Spa in partnership con il Comune ha attivato l'iniziativa "Spazio Idea". Un'opportunità per gli studenti di 3° e 4° degli istituti scolastici superiori di Schio per presentare un'idea originale così da ottenere una borsa di studio e veder realizzato il proprio progetto negli ambiti della meccanica, elettronica, ambiente ed ecologia, energie rinnovabili, ma anche chimica e automazione dei processi rinnovabili.

È(V)VIVA LA COSTITUZIONE

Per l'anno scolastico 2023-2024 il Comune ha promosso un'iniziativa organizzata dallo studio legale "Prospettiva Diritto" di Schio per sensibilizzare i giovani ai temi della giustizia e della legalità e dedicata alle classi terze del "Martini" e dell'I.T.I. "S. De Pretto". In palio mille euro da destinare agli istituti scolastici.



GIOVANI PROTAGONISTI

È il Faber Box il “centro” strategico di tutto ciò che riguarda le progettualità dedicate ai giovani a Schio. Sede dell'Informagiovani e delle Politiche Giovanili accoglie ogni giorno decine e decine di studenti che vivono gli spazi della struttura di via Tito Livio per studiare, partecipare a laboratori per l'acquisizione di competenze trasversali per il mondo del lavoro (PCTO), frequentare corsi di lingua, vivere momenti di incontro con altri coetanei, prendere parte alle tante proposte creative, sperimentare. Nel solo 2023 solo quasi 800 gli studenti, di 37 classi differenti, che hanno fatto visita al Faber Box. Ben 14.500 gli universitari che hanno frequentato l'aula studio della struttura, più di 11mila quelli che si sono incontrati in Break Box per chiacchierare, leggere, rilassarsi e cimentarsi in giochi da tavolo, quasi 70 le consulenze organizzate per l'orientamento all'Università e alla formazione. Non solo: 228 gli appuntamenti per supportare i giovani nella stesura del curriculum e nella ricerca attiva del lavoro.



SPACE INVADERS

Progetto di “punta” delle Politiche Giovanili a Schio è “Space Invaders”, il bando dedicato alla creatività e al talento dei giovani dai 15 ai 30 anni con cui vengono messi a disposizione gratuitamente spazi della città per accogliere eventi, rassegne, mostre d'arte, laboratori, tornei, concerti e altre esibizioni musicali. Grazie a questo bando tra maggio e ottobre i giovani possono vivere alcuni dei luoghi più belli e suggestivi di Schio trasformando la propria idea e le proprie capacità artistiche in un'occasione di incontro, impegno e conoscenza. Una progettualità che negli ultimi cinque anni ha accolto una cinquantina di proposte.

NON MANCA LA STREET ART

Negli ultimi cinque anni a Schio la street art è stata particolarmente valorizzata, grazie a una serie di appuntamenti dedicati all'approfondimento di una forma artistica di alto valore e grazie anche all'organizzazione di iniziative che hanno attirato in città diversi writers. Anche per la street art, però, il Faber Box si è dimostrato un luogo centrale. A fine 2021 sulla parete ovest dell'edificio è stata realizzata una maestosa opera a firma di ACME 107: un murale che rappresenta le immagini più evocative del territorio a partire da Alessandro Rossi, la Fabbrica Alta e il Giardino Jacquard affiancate da altri simboli della città più “attuali”. Ma non è tutto: sulla parete est dell'edificio l'artista olandese JDL ha dato vita a “Echi di domani”: un mega murale che raffigura una madre che dipinge un paesaggio per il suo bambino per trasmettere un messaggio di attenzione verso i giovani e le pari opportunità. Attenzione che fin dalla sua apertura il Faber Box diffonde.



DUE TAVOLI PERMANENTI PER UN UNICO SCOPO: LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Tra il 2022 e il 2023 l'Amministrazione comunale ha avviato un tavolo permanente per la mobilità sostenibile coinvolgendo le scuole superiori cittadine. Attorno all'Area Campus "Carlo Gramola" ogni giorno transitano nei percorsi casa-scuola quasi 5mila studenti, più un migliaio di persone che raggiungono la zona per lavoro. Un flusso importante che provoca non pochi problemi alla viabilità con riflessi che si percuotono sulla viabilità complessiva della città. Sono allo studio migliori per agevolare il transito e l'utilizzo corretto dei parcheggi, ma si è voluto soprattutto puntare su un percorso realmente partecipativo capace di promuovere la mobilità sostenibile coinvolgendo studenti, docenti, personale scolastico, Comune e tecnici esperti per attuare misure condivise.

Da qui prende il via il lavoro del tavolo permanente che vede attivi una quarantina di persone lavorare con cadenza periodica per implementare queste soluzioni, promuovere stili di movimento più sostenibili e organizzare sistemi di condivisione degli automezzi e di incentivazione all'utilizzo della bicicletta. L'obiettivo di quelli che vengono definiti "mobility starters" è stato ed è tuttora quello di mettere in campo azioni di sensibilizzazione che possano influire sulle abitudini delle persone in termini di spostamenti. Protagonisti del tavolo sono senza dubbio i giovani che hanno preso parte a un percorso di formazione sulla mobilità sostenibile, avviato una campagna di comunicazione per incentivare l'utilizzo della bici, redatto interviste per capire quali sono le modalità più diffuse per raggiungere l'Area Campus, promosso un evento "bike to school" coinvolgendo quasi 1000 "colleghe" che si sono recati a scuola in bicicletta per un giorno e cercato di studiare ulteriori soluzioni per migliorare la viabilità della zona. Tra le azioni previste da questo percorso, poi, a inizio 2024 è stato pubblicato anche un bando per sostenere progetti per la realizzazione di attività in grado



di incentivare la mobilità sostenibile nei percorsi casa – scuola.

Dall'esperienza positiva avuta con gli istituti scolastici, l'Amministrazione ha deciso di coinvolgere anche le aziende del territorio con il medesimo obiettivo: sempre a inizio 2024 una quarantina di imprese schiedensi si sono rese disponibili ad intraprendere un percorso per promuovere anche al loro interno modalità di spostamento in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici

e instaurare efficaci partnership pubblico-privato per rispondere alle nuove sfide del futuro.

PER UNA CITTÀ PIÙ VERDE

Impiegare risorse a beneficio degli spazi pubblici della città affinché diventino attrattori sociali e aggregatori di comunità, non è solo una spesa, ma rappresenta il migliore investimento possibile per noi stessi.

Con questa filosofia abbiamo deciso lo scorso anno di implementare un corposo piano di investimento per il miglioramento di diversi parchi pubblici cittadini, tra maggiori e minori, che si è concretizzato nei primi mesi dell'anno. Un importante impegno per la città di circa 300 mila euro che non punta solo all'ammodernamento estetico degli attuali spazi ma li riscrive mirando ad aumentare la vivibilità e quindi una frequentazione sempre più piacevole e sicura.



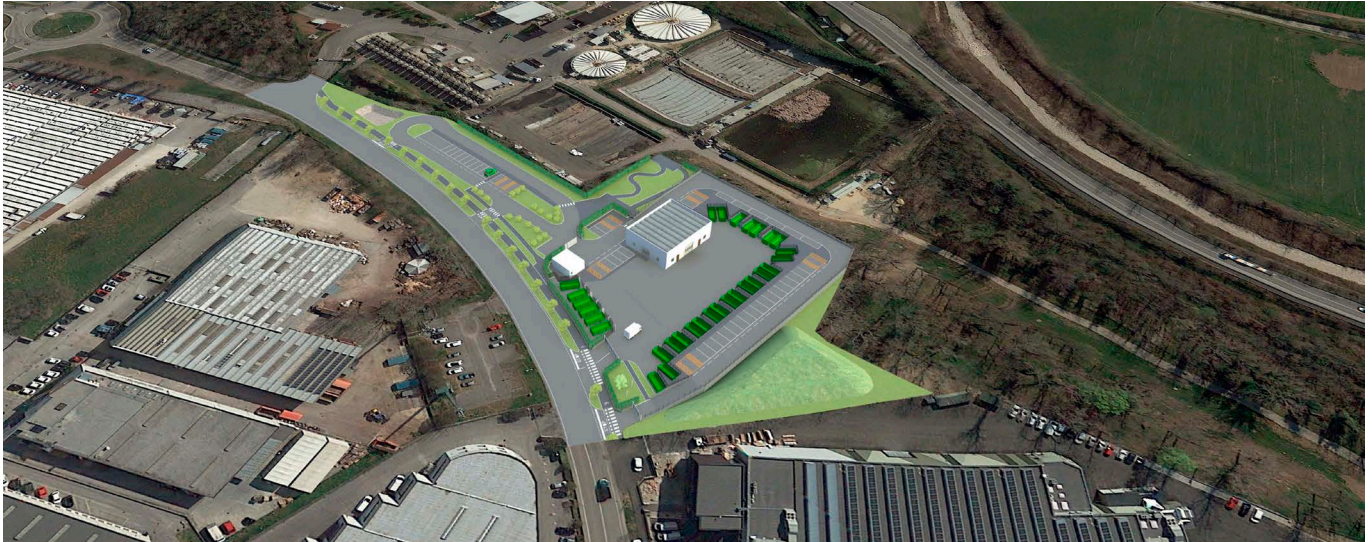
IL PARCO CANILE DELL'ALTO VICENTINO

Da inizio 2023 in un'area di oltre 8mila metri quadri di proprietà del Comune - in via Fornaci - trovano spazio un canile sanitario con stanze ad uso infermeria, degenza e toelettatura, un canile rifugio e ampie aree verdi destinate allo sgambamento e alle attività socio-didattiche.

Si tratta di una struttura progettata con la massima attenzione al benessere degli ospiti a quattro zampe e particolarmente innovativa per quanto riguarda l'area socio-didattica, che punta a promuovere il rapporto "uomo-animali".

Per la sua realizzazione il Comune di Schio ha investito 350 mila euro e attraverso un bando l'Ulss 7 ha affidato la gestione all'ENPA Thiene Schio. In questa nuova struttura saranno accolti tutti i randagi ritrovati nel territorio dei 32 Comuni del Distretto 2 dell'Ulss 7 Pedemontana.

IL PRIMO PARCO DEL RICICLO DELL'ALTO VICENTINO



Sorgerà in via Cazzola, a est della città, il primo parco del riciclo dell'Alto Vicentino. Su una superficie recintata di oltre 5 mila metri quadri, all'interno della zona industriale, sarà un nuovo punto di raccolta attrezzato con appositi contenitori per il conferimento di ogni tipologia di rifiuto da parte di utenze domestiche e non domestiche.

Il nuovo polo assumerà anche le caratteristiche di ricicleria con un'area dedicata e coperta dove la cittadinanza potrà portare alcuni particolari beni ancora utilizzabili prima che diventino rifiuti.

Dal valore di un milione e 750mila euro - di cui 1 milione proveniente dal Pnrr - è un progetto in linea con le attuali politiche nazionali e sovranazionali sul trattamento dei rifiuti e la promozione del riuso.

Aperto sei giorni su sette, ma per determinate categorie di rifiuto sarà accessibile tutta la settimana 24 ore su 24 mediante accesso elettronico associato al proprio codice fiscale.

Ulteriore particolarità di questo nuovo ecocentro è l'area destinata al verde: un vero e proprio parco con 237 metri quadri popolati da specie arboree autoctone e contenente un'area adibita a percorso socio-didattico per sensibilizzare alla cultura del riciclo.

RACCOLTA DIFFERENZIATA, SCHIO TRA I COMUNI "VIRTUOSI"

Schio ha raggiunto gli obiettivi del Piano Regionale Rifiuti con 8 anni di anticipo. Entro il 2030, infatti, si richiede che venga contenuta la produzione di secco residuo (avviato alle discariche o agli inceneritori) al di sotto degli 80 kg annui per abitante e che la percentuale di raccolta differenziata sia superiore all'84%.

Già nel 2022 in città il tasso di raccolta differenziata è dell'84,3% (nel 2014 era del 65%) e la produzione di rifiuto secco residuo per abitante è stata ridotta 67 kg all'anno, rispetto ai 142 kg di dieci anni fa.

Questi risultati sono il frutto di un sistema di raccolta rinnovato, che incentiva il comportamento responsabile sia da parte del singolo cittadino che della comunità.

Come tutti i sistemi, è sicuramente migliorabile, ma i numeri regionali rendono evidente come solo i Comuni che adottano un sistema "porta a porta" associato alla tariffa puntuale riescono a garantire il raggiungimento degli obiettivi pratici. Ogni altra alternativa esistente, per quanto legittima, affascinante o persuasiva non conduce ai risultati ambientali previsti dal Piano regionale. È giusto dirlo chiaramente, soprattutto quando con i cittadini si parla di sostenibilità, che non è un concetto solo economico.

CA' CAPRETTA

A rientrare nel circuito della gestione dei rifiuti c'è anche l'inceneritore di Ca' Capretta, dove annualmente possono essere smaltite 85 mila tonnellate di rifiuti di cui 20 mila nella "seconda linea", che richiede oggi una scelta: investire in un costoso ammodernamento o ridurre la capacità di trattamento complessiva dell'impianto. La nostra città ha da sempre fatto la sua parte, ospitando uno di questi impianti ed è pronta a farlo in futuro a condizione che gli obiettivi ambientali siano condivisi e il loro raggiungimento perentorio, senza più addurre alibi oggi smontati dalle evidenze numeriche. I cittadini di Schio non sono più disponibili a sobbarcarsi il peso delle mancate scelte altrui. Il binomio 84% di raccolta differenziata per 80kg/ab all'anno di rifiuto secco è un obiettivo alla portata di tutti. Crediamo sia arrivato il momento di chiedere a voce alta che ciò rappresenti una scelta libera, ma condizionata alla responsabilità nel contribuire al Piano. Per questa ragione la nostra proposta continua ad essere lo spegnimento futuro della "seconda linea" ridimensionando l'impianto a 65 mila tonnellate, sufficienti alle esigenze del Bacino Vicenza.

AMARE E FAR CONOSCERE IL TERRITORIO

Paesaggi montani e collinari da conoscere a “passo lento”, ma anche una città con una storia affascinante da vivere appieno. Negli ultimi cinque anni sono diverse le iniziative avviate dall’Amministrazione comunale per valorizzare il nostro territorio.

(RI)SCOPRIRE I PAESAGGI MONTANI E COLLINARI

Ogni anno sono state organizzate decine di appuntamenti tra escursioni, passeggiate, serate di intrattenimento musicale, scientifico, incontri a tema e molto altro nelle zone del Tretto e di Monte Magrè. Solo nel 2023 al Festival “Fuori Bosco” hanno partecipato più di seimila persone.

È stata ultimata anche la stesura del Piano per il turismo Outdoor per le aree collinari e montane, ambito ideale per lo sviluppo di questo genere di turismo, basato principalmente su esperienzialità, benessere, arricchimento personale e relazionale. È stato riqualificato, poi, il percorso Abitanti di Monte Magrè Associati, con segnaletica in armonia con i sentieri del Tretto con tanto di totem esplicativo al suo inizio. 13 km lungo i quali si attraversano valli con ruscelli, boschi, radure, contrade fino a raggiungere località mucchione, passo dello zovo per poi ridiscendere verso Monte Magrè.



ITINERARI SUL MONTE NOVEGNO

Nel 2021 è stata pubblicata una nuova guida cartacea dedicata al Monte Novegno che racconta 15 itinerari per raggiungere il massiccio. Edita da Berica Editrice con il coordinamento dell’Ufficio Promozione del Territorio del Comune, la guida contiene descrizioni accurate dei percorsi con indicato il grado di difficoltà, il tempo di percorrenza, il periodo ottimale in cui mettersi in cammino e il qr code per scaricare la relativa traccia gps.

Sintesi tascabile del libro scritto e rappresentato da Marco Adriani sul massiccio, contiene anche una carta escursionistica in scala 1 a 30.000 della zona del Monte Novegno e delle aree che lo circondano. Sul Monte Novegno, inoltre, è stato realizzato anche un docufilm dal regista Luca Guiotto.



ANGOLI DI UNA CITTÀ RICCA DI STORIA

La medesima attenzione è stata dedicata anche alla valorizzazione dei beni di archeologia industriale e alla conoscenza della storia economica della città organizzando periodicamente visite guidate rivolte a un pubblico di tutte le età. Appuntamenti dedicati anche alle scuole e che hanno visto la partecipazione di oltre 2500 studenti ogni anno.

FARE RETE

Non mancano le iniziative in collaborazione con diverse realtà cittadine come quelle con gli istituti superiori per l’abbellimento dei negozi vuoti in centro e l’organizzazione di mostre temporanee dedicate ai beni storici e naturalistici di Schio: il tutto con l’obiettivo di promuovere la scoperta del territorio, in particolar modo nelle giovani generazioni. Sono proseguite, poi, le attività con Agritour per scoprire la campagna scledense e le sue aziende agricole, con Cuore di Schio per promuovere eventi ed iniziative in centro storico e con la Fondazione Homo Viator San Teobaldo per valorizzare il tratto della via di pellegrinaggio Romea Strata che attraversa Schio.

VISITSCHIO.IT



Dal 2019 è online il portale turistico www.visitschio.it, dove quotidianamente vengono aggiornati tutti gli appuntamenti che riguardano la città di Schio e vengono promossi e diffusi anche attraverso altre piattaforme social contenuti che riguardano sia il patrimonio storico-artistico e che naturalistico scledense.

ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA

Schio è in prima fila nel progetto Alta Via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine, un itinerario di circa 200 km che collega da ovest a est i quattro sacrari militari della Provincia di Vicenza, tra cui il Sacratio Monte Pasubio. Si tratta di un progetto voluto per valorizzare un percorso escursionistico di valenza storica, culturale e ambientale: un vero e proprio museo all’aperto della Grande Guerra.

UN "NUOVO" PANORAMA CULTURALE

Oltre 700 iniziative tra concerti, mostre, incontri e presentazioni, manifestazioni, rassegne di teatro, cinema, danza e musical. È il "bilancio" dell'ultimo quinquennio della programmazione culturale a Schio, inevitabilmente segnata dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Periodo, quello del covid, che ha visto impegnata l'Amministrazione comunale nel supportare le associazioni cittadine ampliando gli stanziamenti a bilancio per il bando culturale.

Tra gli appuntamenti più significativi "Rossi200" per celebrare il bicentenario della nascita di Alessandro Rossi, così come la mostra "La grande intuizione dell'industria Navette Federle & C. di Tretto". Ma anche il festival organistico internazionale nelle chiese e negli spazi cittadini, il Festival Conversazioni, il Festival della Scienza dell'Alto Vicentino, la mostra Porte del Pasubio 1916-1922.

E poi la "classica" Mostra Mercato Giardino Jacquard e "A decoro di Schio intellettuale e studiosa" per far conoscere le collezioni archeologiche scledensi. Spazio al patrimonio storico artistico della città con l'esposizione dedicata al pittore Francesco Verla, nel quinto centenario della sua morte, e all'architetto di Alessandro Rossi Antonio Caregaro Negrin nel bicentenario della nascita. Fino a un'esposizione di respiro più "internazionale" sul fotografo inglese David Levine. Non sono mancati appuntamenti che si possono ormai definire "tradizionali" come la Biennale di Carta/Papermade, il British Day e novità come la rievocazione storica "Schio, la Manchester d'Italia" solo per citarne alcuni.

Il parco della Fabbrica Alta è diventato punto di riferimento per i concerti estivi e i nostri teatri hanno visto e vedranno artisti di fama internazionale salire sul palco come Patty Smith e Vinicio Capossela.

Nel 2021, poi, Palazzo Fogazzaro ha ottenuto il riconoscimento come Museo Civico. Attraverso il bando cultura, inoltre, l'Amministrazione ha



sostenuto circa 150 progettualità che hanno scandito il palinsesto culturale cittadino e "abitato" alcuni dei luoghi più suggestivi della città. Ora Palazzo Fogazzaro è sottoposto a lavori di restauro che permetteranno a tutti i cittadini di avere uno stabile fruibile e accessibile. Torneranno utilizzabili anche gli spazi del piano interrato e del sottotetto.

IL GIARDINO JACQUARD "TORNA" ALLA CITTÀ

Dopo un importante intervento di recupero del verde e delle architetture durato circa due anni, il Giardino Jacquard è stato riaperto al pubblico nel 2019 e ha ospitato diverse rassegne culturali.

IL PRIMO FESTIVAL DI LETTERATURA PER RAGAZZE E RAGAZZI DELL'ALTO VICENTINO

Nel 2022 è andato in scena "Schio Legge", il primo Festival di letteratura per ragazze e ragazzi dell'Alto Vicentino, promosso dall'Amministrazione comunale con la libreria "Il Colore del Grano" e la Pro Loco. Un vero e proprio successo in



termini di partecipazione, confermato nel 2023 e nel 2024, che è diventato in pochissimo tempo tra le proposte più interessanti e complete del panorama della letteratura per ragazzi a livello nazionale.

MOSTRA "IL CASTELLO CHE NON C'È"

Il 6 aprile 2024 verrà inaugurata la mostra dal titolo "Il castello che non c'è" presso il Lanificio Conte, progetto multidisciplinare che vedrà al centro proprio la ricostruzione virtuale della rocca della città di Schio che oggi non esiste più.

IL RESTAURO DEL TEATRO CIVICO DI SCHIO

Dopo la conclusione del terzo lotto dei lavori di restauro, a inizio 2023 il Teatro Civico di Schio è stato restituito alla città in tutta la sua bellezza. Con l'intervento iniziato nel febbraio 2020, si è arrivati al recupero della completa funzionalità del teatro relativamente alla capienza, completando gli interventi sul loggione e sui palchetti del secondo ordine in modo da aggiungere 160 posti a sedere ai 338 esistenti, per un totale di 498 posti. Un importante intervento del costo di 1 milione e 150 mila euro sostenuto per la maggior parte dall'Amministrazione comunale, al quale si è affiancato l'Art Bonus che ha consentito di sostituire le sedute della galleria con comode poltrone, donate dalla BVR BANCA - Banche Venete Riunite (ex Banca Alto Vicentino), e di installare una pedana elevatrice a scomparsa che consente l'accesso al palco per le persone con disabilità motoria. Con l'Art Bonus sono stati raccolti oltre 73 mila euro



da 62 donatori, di cui 50 da privati cittadini e 12 da aziende del territorio. Ora la realizzazione delle stagioni teatrali prosegue assieme alla Fondazione Teatro Civico ed altre imprese culturali posizionando Schio tra i maggiori sostenitori di questa arte, e non solo, offrendo al pubblico svariati spettacoli e concerti durante il corso dell'anno. Inoltre, importanti sono i progetti pensati per i più giovani come Campus Lab o Campus Company e anche per le persone più fragili come Dance well. Grande successo, poi, per la rassegna "Schio Civico Aperto" che ha visto coinvolte cinque associazioni della città per la realizzazione di spettacoli gratuiti.

Gruppi consiliari | Informa Schio

SEMPRE ACCANTO AI CITTADINI

Un'esperienza, una missione, 10 anni intensi di lavoro a testa bassa e determinazione, con idee chiare ma stando sempre vicini alla comunità. Abbiamo affrontato tanti problemi, tra cui pandemia e aumenti dei costi energetici; ma se da una parte ha vinto il grande spirito di unità cittadina, sul tema energetico non eravamo impreparati grazie alle politiche già messe in atto con impianti fotovoltaici e sostituzione punti luce che ci hanno portato risparmi utilizzati per sopperire agli aumenti. Ora è partito un piano di circa 10 mln di euro per produzione di energia sostenibile e riduzione costi che ci porterà ad essere una delle Città più virtuose d'Italia. Nulla è stato lasciato al caso: la Rigenerazione Urbana, i tanti lavori su obsoleti sottoservizi arrivati al lumicino causa la mancanza di un progetto strutturale del passato, un Piano straordinario sulle aree collinari e pianura di messa in sicurezza idrogeologica, interventi sulle strutture scolastiche e sui ponti per migliorarne l'antisismicità, 4 campi da calcio in sintetico, numerosi interventi per sostenere le variegate discipline che si svolgono nelle tante strutture dedicate, le palestre del Campus e Giavenale, il Teatro Civico, il recupero del Giardino Jacquard, lo sblocco del comparto Fabbrica Alta, l'ex Lanerossi in zona Industriale in dirittura d'arrivo, la progettazione della Destra Leogra, il Parco Canile. I tantissimi eventi in Città, in collina, nei teatri e nei musei danno la dimostrazione di quanto lavoro sia stato fatto per la cultura,



l'aggregazione e la promozione, investimenti sulla sicurezza. I giovani al centro col Faber Box e il coinvolgimento in vari progetti per renderli promotori e protagonisti. L'impegno sul sanitario e socio-sanitario dove oltre a difendere ci siamo sostituiti ai vari "tagli" nazionali e regionali per aiutare i nostri cittadini.

Non abbiamo aumentato i tributi locali, ma abbiamo cercato risorse da altre fonti. C'è ancora molto da fare, ma abbiamo idee, energie e creato le condizioni per migliorare ulteriormente rapportandoci in rete coi cittadini, saremo sempre al loro fianco.

di Riccardo Sterchele - Noi Cittadini

UNA CITTÀ RINNOVATA

Chiudiamo questi 5 anni di amministrazione (10 per quanto riguarda Domenico) con l'orgoglio di aver contribuito con il nostro impegno in Consiglio comunale e nelle Commissioni al rinnovamento nel modo di fare amministrazione della nostra città che in questi anni ha conosciuto un deciso cambio di marcia nella gestione delle problematiche comunali sotto molteplici punti di vista.

Innanzitutto, questi anni di giunta Orsi hanno visto una decisa riduzione del debito del Comune passato da circa 37 milioni a 31,6 milioni di euro.

Questo risultato è ancora più significativo alla luce del fatto che questi sono stati anni di progressiva diminuzione dei trasferimenti da parte dello stato centrale ai Comuni e durante i quali non sono diminuiti né gli investimenti, né l'erogazione dei servizi al cittadino, anzi gli investimenti tramite la continua ricerca e partecipazione a bandi sono addirittura aumentati.

Soprattutto, questa amministrazione e questa maggioranza non si sono accontentati della gestione efficiente della cosa pubblica, ma hanno investito fin dal principio nella partecipazione dei cittadini e nella continua osmosi comunicativa tra città e istituzioni comunali.

In particolare, questa attenzione verso il coinvolgimento dei cittadini si è sviluppata attraverso il potenziamento e la creazione dei nuovi Consigli di Quartiere; pur non essendosi



formati in tutti i quartieri della nostra città, il lavoro davvero proficuo dei CdQ del Centro e di Giavenale sta a dimostrare la correttezza dell'intuizione avuta dalla maggioranza.

Questi anni di consiglio comunale sono serviti a noi consiglieri per comprendere a fondo il funzionamento della macchina amministrativa e di converso per raccogliere le esigenze e le richieste dei cittadini di volta in volta incontrati, fungendo da interfaccia, interpretandone le ragioni e illustrando loro le complessità dell'azione amministrativa e quindi le possibili soluzioni da attuare.

Concludendo possiamo dire che ci accingiamo a chiudere questo mandato amministrativo con la consapevolezza di non essere venuti meno agli impegni assunti con i nostri elettori e cittadini e fieri di avere fatto parte di questa squadra di amministratori.

*di Domenico Storti - Schiodando
e Piero Zancanaro - Veneti per Schio*

LA CITTÀ E GLI SCLEDENSI MERITANO DI PIÙ



Riflessioni di fine mandato di una ex-consigliera di maggioranza, da cui sono uscita per incompatibilità ideologiche. Mi si chiede di "parlare-del-sindaco". Che dire? Mi volevano fuori dal Consiglio comunale, ma sono rimasta, proseguendo il mandato nel Gruppo Misto, per onorare la fiducia dei cittadini che mi hanno votata. Essere da soli ed in minoranza è un percorso impegnativo: per un Consigliere di maggioranza è più facile, basta conformarsi (obbedire) alle decisioni del vertice. Ma una politica amministrativa non può essere considerata sana quando un sindaco e la sua maggioranza denigrano e deridono pubblicamente in Consiglio gli esponenti delle minoranze di qualsiasi orientamento. Chi dichiara di essere il "sindaco di tutti", dovrebbe preservare la correttezza e il rispetto, non solo delle idee, ma soprattutto delle persone che rappresentano l'altra metà dei cittadini di Schio. Una politica della ragione, deve essere capace di unire gli individui attorno ad un'unica prospettiva di sviluppo, conciliando le strutturali divergenze d'opinione, doverose in democrazia-costituzionale, in un'intesa sui valori condivisi. Cosa che è mancata a favore di un protagonismo assai poco costruttivo. Dovrebbe essere questa l'ottica di chi si pone l'obiettivo di costruire dei "destini", ma il Consiglio comunale del 27 febbraio 2024 è il sunto di un mandato che non li ha costruiti. Ho assistito ad una vera farsa da parte dell'amministrazione Orsi uscente che

accusa le minoranze di fare "piantumazione di bandierine", quando loro non perdono occasione di piantarne ovunque, con una incoerenza ideologica che evidenzia un grave disturbo cronico di insano opportunismo politico, confermando di essere persone pronte a cambiare idea a seconda delle situazioni e della convenienza, che negano oggi di aver detto le cose che hanno detto appena ieri, senza trascendere la contingenza del giorno dopo (o della prossima scadenza elettorale, come si è visto), evitando che le contraddizioni del presente prendano il sopravvento sulla definizione dei destini delle future generazioni di Schio e dei suoi cittadini. Se devo "tirare le somme" la cosa più eclatante che vedo è una gestione pubblica, incapace di trovare nuove sintesi creative, rifugiata nelle panacee promesse dagli egoismi corporativi. Se la ragione della offensiva contro l'opposizione affonda le radici nella rivalsa, può fare danni incalcolabili e Schio, in questi 10 anni ne ha pagato lo scotto. La città e gli scledensi, meritano di più!

di Maura Fontana - Gruppo Misto



UN RUOLO ATTIVO PER IL BENE DELLA COMUNITÀ

Il Partito Democratico in Consiglio comunale ha sempre svolto un ruolo attivo, proponendo iniziative e evidenziando criticità per il bene della comunità. Tra le proposte avanzate vi sono il recupero e la valorizzazione della Fabbrica Alta, che potrebbe diventare il motore di sviluppo del territorio. Purtroppo l'attuale amministrazione ha sempre negato, fino ad oggi, la proprietà comunale dell'edificio evitando di impegnarsi in un piano di riqualificazione. Il PD ha anche sollevato questioni urgenti nel sociale (il disagio giovanile e la povertà educativa) proponendo di attivare Patti educativi di comunità, promuovendo l'educazione alla parità di genere e sostenendo l'iscrizione ai centri estivi. Il gruppo PD ha sempre criticato la decisione dell'accorpamento dell'ULSS con il Bassanese, poiché questo ha comportato un'erosione dei servizi a cominciare dalla chiusura del Centro di salute mentale. Siamo più volte intervenuti in Consiglio comunale per porre all'attenzione della maggioranza la gestione dei servizi agli anziani e per sostenere l'ente La Casa. Altre proposte relative al territorio hanno riguardato interventi per la sicurezza idrogeologica e la mobilità ferroviaria: abbiamo chiesto l'elettrificazione della linea, il superamento del passaggio a livello di Via dell'industria e il mantenimento della stazione in centro, supportando il documento in Consiglio con oltre 2000 firme di cittadini. Nonostante alcune proposte importanti siano state respinte, come

l'adesione agli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, altre sono state accolte, come l'approvazione del Manifesto della Comunicazione non ostile e il percorso per la partecipazione per i quartieri, che poi non è stato gestito con l'attenzione dovuta e ha portato alla fine dei Consigli di quartiere, a dispetto di una maggioranza che si proclama civica. Siamo fieri di aver presentato la proposta, purtroppo respinta, delle Pietre d'inciampo, perchè riteniamo che ricordare i nostri cittadini vittime della deportazione sia un monito per i giovani a non rimanere inattivi contro la discriminazione.

di Giulia Andrian - Partito Democratico

SCHIO HA SMARRITO IL SUO RUOLO GUIDA



Noi di Coalizione Civica abbiamo portato avanti molte idee per la città. Non abbiamo fatto sconti quando questa amministrazione ha votato contro una mozione che chiedeva di posare a Schio delle "pietre d'inciampo". Per noi i valori non sono barattabili: per questo abbiamo ottenuto di recuperare tutte le targhe storiche presenti in città che ricordano quel periodo nero. Purtroppo, Schio ha smarrito il suo ruolo di guida dell'Altovicentino: la nostra amministrazione è addirittura arrivata a denunciare la società Ava, aumentando l'ostilità degli altri comuni. Invano su questo tema abbiamo presentato interrogazioni e mozioni, per una diversa gestione nell'assemblea dei soci. Nelle sfide centrali della città, pensiamo al restauro della Fabbrica Alta e all'elettrificazione del treno, possiamo parlare di 10 anni buttati. Ci è sembrata folle, e per questo motivo abbiamo raccolto 2000 firme, l'idea di spostare la stazione ai Cementi, riducendo Schio al ruolo di un paesotto. Abbiamo cercato di migliorare la modalità di raccolta del rifiuto indifferenziato, che ha portato la città ad essere decisamente più sporca di prima, ma la maggioranza non ha accettato la nostra proposta dei bidoni più piccoli. Abbiamo poi portato proposte sulla mobilità sostenibile, sul verde pubblico, sulla valorizzazione del territorio, ma non è stato accolto nulla. Il sindaco ha la responsabilità della salute dei propri cittadini, ma il declino dei servizi socio-sanitari è stato lampante: chiusura di 1 anno

e mezzo del CSM, chiusura del servizio disabilità, diminuzione da 5 a 2 dei neuropsichiatri infantili nel distretto, guardia medica chiusa per mesi. Mentre il centrosinistra aveva continuato a realizzare nuovi servizi per anziani, in 10 anni di assessorado Marigo, nonostante l'invecchiamento della popolazione, nessun nuovo servizio è stato creato. Abbiamo messo nella difesa della sanità pubblica un grande sforzo, organizzando le manifestazioni del 2019 e del 2021, con migliaia di persone scese in piazza. Eppure, l'amministrazione non è stata in grado nemmeno di attirare i fondi del PNRR: per la Casa di comunità di Schio sono arrivati 500 mila euro (contro 5 milioni di euro a Bassano). Ora ci candidiamo a governare la città, ci impegneremo per far tornare Schio il traino dell'Altovicentino.

di Carlo Cunegato - Coalizione Civica

PER SCHIO SERVE UNA NUOVA FASE POLITICA

In questi 5 anni di consiglio comunale i 2 gruppi consiliari del centro destra non hanno mai tenuto un approccio critico partigiano nei confronti della maggioranza. Ci siamo piuttosto caratterizzati per uno stile che si è misurato volta per volta sui provvedimenti proposti dalla giunta. Se da un lato riconosciamo in alcuni ambiti l'apprezzamento per il lavoro svolto, dall'altra riteniamo che la scadenza del mandato di Valter Orsi dovrà aprire per Schio a una nuova fase politica. Avere una buona amministrazione sull'ordinario non è scontato ma è il minimo sindacale, anche se governare l'ordinario risulta più complicato del passato a causa dei margini contabili di bilancio sempre più ristretti. Pur tuttavia il civismo di Orsi e Marigo sta scivolando in un mero esercizio di retorica demagogica che può ancora andare bene per vincere le elezioni, non tanto per governare con lungimiranza e con gli strumenti adeguati una realtà complessa qual è l'Alto Vicentino. Le elezioni di giugno stabiliranno se la città assumerà un ruolo di guida territoriale o se scivolerà verso una posizione isolata e poco influente.

Per l'ultimo bilancio di previsione triennale, il centro destra ha presentato 8 emendamenti: sicurezza urbana, viabilità e termovalorizzatore di Cà Capretta. Due emendamenti (bocciati) sulla sicurezza urbana hanno interessato la proposta di rendere strutturale il servizio dell'agente appiedato in centro e la figura del vigile di quartiere. Se è vero che non viviamo nel "Bronx", nel senso che stiamo meglio di altre realtà ma con delle criticità che non vanno minimizzate, è altresì vero che su questo fronte la percezione di insicurezza è in costante aumento.

Per noi va fatto di più creando le condizioni per la realizzazione di una rete di vigilanza del territorio che metta in campo tutte le misure previste e consentite dalla legge all'insegna della sicurezza urbana integrata. Per noi è urgente una maggiore vigilanza del centro storico e un presidio nei quartieri attraverso l'agente di prossimità con il compito di stabilire un contatto diretto con i cittadini e le attività commerciali.

Un altro emendamento (approvato) proponeva l'inserimento nel documento di programmazione del Controllo di Vicinato. In linea con il principio della sicurezza partecipata, negli ultimi anni abbiamo lavorato per portare in città questo progetto trovando inizialmente l'ostilità di Orsi e compagni. Oggi il progetto è sostenuto anche dal Comune che ha aderito al Protocollo con la Prefettura che definisce criteri e ruoli per l'adesione dei cittadini.

Bocciata, invece, la proposta di aprire a senso unico via Fogazzaro in ingresso verso il centro storico. L'apertura di questa strada avrebbe il beneficio di rendere più scorrevole l'attraversamento veicolare sul Cono di Luce e su via Baccharini all'altezza dell'intersezione con via San Giovanni Bosco riducendo, fra altro, gli attraversamenti abusivi che pesano notevolmente su via Verdi.

Bocciato l'emendamento che proponeva l'apertura della seconda corsia in direzione Schio sul ponte di Liviera e gli

interventi necessari di manutenzione per la palestra Mario Lanzi a S. Croce.

Bocciati anche i due emendamenti "sull'inceneritore".

Avevamo suggerito di abbandonare l'approccio ideologico riscrivendo l'obiettivo politico dell'amministrazione che da 10 anni propone un ridimensionamento del termovalorizzatore di Cà Capretta. Con l'assemblea dei soci va invece perseguita in maniera responsabile una politica di coordinamento tra i vari enti per garantire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti prodotti in Provincia e la sostenibilità economica e finanziaria dell'impianto. Si può valutare un ridimensionamento (meno tonnellate di rifiuti bruciati), garantendo però gli investimenti approvati in questi anni per lo sviluppo della rete del teleriscaldamento a servizio dell'ospedale e della zona industriale. Va poi tenuto in considerazione quanto previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti che prescrive la chiusura delle discariche premiando i Consigli di Bacino virtuosi sulla differenziata o con una compensazione se nel territorio c'è un impianto attivo come nel caso di Schio.

*di Alex Cioni - Schio Città Capoluogo
e Luigi Santi - Lega*



WWW.ILCASTELLOCHENONCE.IT

Sei pronto a fare un salto nel passato di 1.000 anni alla scoperta del Medioevo Veneto?

**OGNI SABATO E DOMENICA
AL LANIFICIO CONTE!**

Largo Fusinelle, 36015 Schio (VI)



IL CASTELLO CHE NON C'È

STORIE DI ACQUA, FUOCO E TERRA DAL MEDIOEVO VENETO

La **mostra 4.0** che ti porterà alla scoperta di storie, battaglie e vicende sociali che hanno plasmato il nostro territorio. Un percorso virtuale, immersivo e spettacolare per rivivere un'epoca affascinante fatta di luci, ombre e innovazioni tecnologiche.

Componi la tua esperienza! Per maggiori informazioni visita il sito www.ilcastellochenonce.it



LIVE SHOW

Percorso immersivo di 30 min e accesso all'area espositiva.



VR

Esperienza di 15min con visore VR Oculus Quest.



VISITA GUIDATA

Tour organizzato tra il Castello di Schio, Santa Maria in Valle, Chiesa di San Francesco e Duomo di San Pietro.



OGNI SABATO E DOMENICA da Aprile a Ottobre
AL LANIFICIO CONTE Largo Fusinelle, 36015 Schio (VI)

Prenotazione obbligatoria al link www.ilcastellochenonce.it o in biglietteria.

APERTURA 6 APRILE!

+39 345 889 5753

info@ilcastellochenonce.it

www.ilcastellochenonce.it



SETPOINT2TUNO



Città di Schio